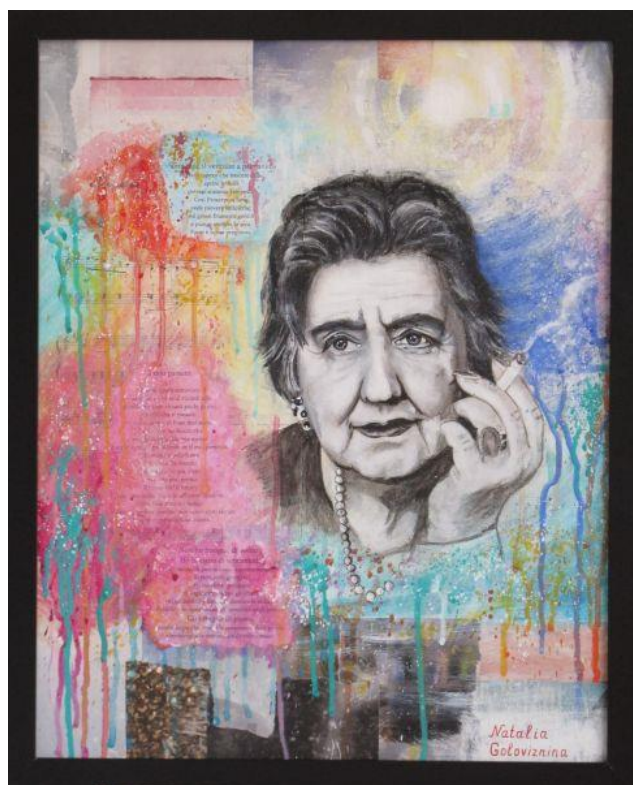


Comunità Psichiatrica ad Alta Assistenza "Alda Merini"



Carta dei Servizi

Gennaio 2022

Ente gestore	INTRECCI Società Cooperativa Sociale
Accreditamento	A.T.S. INSUBRIA Dgr.182 20.03.2014
Codice Struttura	322019670
Indirizzo	Via Monte Zuccolo 2 – Appiano Gentile (CO)
Telefono	031.2286400
Fax	031.2286282
E-mail	cpamerini@coopintrecci.it
Sito web	www.coopintrecci.it

Intrecci - Società Cooperativa Sociale onlus

Sede legale, Direzione e Uffici: Via Madonna, 63 - 20017 RHO (Mi) | Sede di Varese: Piazza Canonica, 8
Tel. 0293180880 | Mail: intrecci@coopintrecci.it | PEC: coopintrecci@autpec.it | Web: www.coopintrecci.it
C.F. e P. I.V.A. 03988900969 - C.C.I.A.A. 1717697 - Albo Nazionale Società Cooperative A103438 del 20/01/2005



Comunità Psichiatrica ad Alta Assistenza (C.P.A.)

La Comunità "Alda Merini" è una struttura riabilitativa con una capacità ricettiva di 20 posti letto, accreditata al Sistema Socio Sanitario Regionale con deliberazione della *Giunta Regione Lombardia* n. 182 del 20/03/2014. Periodicamente è sottoposta alle verifiche effettuate dalla Unità di Vigilanza dell'ATS rispetto al mantenimento degli standard strutturali e di appropriatezza dei servizi prestati.

La nostra comunità risponde al bisogno di accoglienza di persone adulte con problematiche di salute mentale non gestibili al domicilio e/o dimesse dalle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS-ex Ospedali Psichiatrici Giudiziari).

Allo scopo di promuovere un cambiamento culturale attraverso la sensibilizzazione e la ricerca di modelli di intervento innovativo/sperimentali, "Alda Merini" attua

un progetto integrato e personalizzato che oltre al supporto psichiatrico, psicologico e farmacologico, si prende cura di ciascuna persona con percorsi riabilitativi e di inclusione sociale.



La struttura

La Comunità Psichiatrica "Alda Merini" è una soluzione residenziale autonoma formata da un ampio appartamento su un unico piano che si affaccia su un ampio giardino.



La struttura dispone di un ampio salone con loggia, uno spazio TV, 4 camere da letto singole e 8 doppie, 8 blocchi servizi igienici riservati agli ospiti oltre a 2 bagni disabili con ausili per l'assistenza, l'infermeria, un ufficio per il ricevimento e l'ufficio del coordinatore.

Al piano seminterrato si trovano: il locale per la preparazione degli alimenti, una lavanderia/stireria,



spogliatoi del personale, depositi ed altri spazi a disposizione per brevi attività (ginnastica, gioco ecc.). La struttura è dotata di un pulmino di servizio per l'accompagnamento degli ospiti.

Accoglienza

Il disagio mentale è una delle cause di sofferenza più diffuse nella nostra società, coinvolge un'ampia fascia di persone e sempre più spesso è correlata alle dipendenze da alcool e sostanze e che talvolta implicano anche l'attenzione ai procedimenti per gli autori di reati. Le persone accolte sono quindi adulti per i quali è necessario un accompagnamento sanitario, educativo e sociale oltre che riabilitativo. La struttura accoglie persone provenienti prevalentemente dalla Lombardia ma anche da fuori regione.

La comunità protetta “Alda Merini” ha come finalità principale la promozione del benessere della persona ospitata.

Attraverso interventi mirati alla cura del disturbo psichico ed alla ripresa delle abilità di ciascuno, viene favorita e tutelata la presa in carico globale della persona e del suo progetto di vita.

Intorno a ciascun ospite è creata una rete diffusa di relazioni e solidarietà che sostiene la persona e contrasta il rischio di isolamento sociale.

“Due cose portano alla follia: l’amore e la sua mancanza”

Alda Merini

Fa dunque parte del nostro lavoro la ricostruzione del tessuto sociale intorno alla persona tramite l'attivazione delle risorse individuali indirizzate a mantenere buoni legami familiari e facilitare la costruzione di reti di prossimità.

Infine ci si propone di attivare costanti e buone relazioni con il territorio, al fine di favorire una presa in carico globale della persona accolta in comunità.

Principi fondamentali

Cooperativa “Intrecci” interviene in conformità alla *Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri - 27 gennaio 1994 - in merito ai Principi sull'erogazione dei servizi pubblici* per la tutela delle esigenze dei cittadini che ad essi si rivolgono e di seguito elencati:

Eguaglianza.

L'erogazione del servizio deve essere ispirata al principio di eguaglianza dei diritti degli utenti. Le regole riguardanti i rapporti tra utenti e servizi e l'accesso agli stessi devono essere uguali per tutti. Nessuna distinzione nell'erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, lingua, religione ed opinioni politiche.

Va garantita la parità di trattamento, a parità di condizioni dei servizi prestati, sia fra le diverse aree geografiche di utenza, anche quando le stesse non siano agevolmente raggiungibili, sia fra le diverse categorie o fasce di utenti.

L'uguaglianza va intesa come divieto di ingiustificata discriminazione e non, invece, quale uniformità delle prestazioni sotto il profilo delle condizioni personali e sociali.

Imparzialità.

I Centri di Servizio hanno l'obbligo di ispirare i propri comportamenti, nei confronti degli utenti, a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità.

Continuità.

L'erogazione dei servizi, nell'ambito delle modalità stabilite dalla normativa regolatrice di settore, deve essere continua, regolare e senza interruzioni. In caso di funzionamento irregolare o di interruzione del servizio i soggetti erogatori devono adottare misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile.

Diritto di scelta.

Va sempre tenuto in considerazione il diritto di scelta dell'utente. Il diritto di scelta riguarda, in particolare, la condivisione dell'intervento messo in atto per il raggiungimento dell'obiettivo per il quale il Centro di Servizio è organizzato.

Partecipazione.

L'utente è partecipe della formulazione dell'erogazione del servizio che lo riguarda.

L'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano. Il diritto di accesso è esercitato secondo le modalità disciplinate dalla legge 7 agosto 1990 numero 241.

L'utente può produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

I Centri di Servizio acquisiscono periodicamente la valutazione dell'utente circa la qualità del servizio reso e ne danno riscontro all'utente stesso.

Efficienza ed efficacia.

Il servizio deve essere erogato in modo da garantire l'efficienza e l'efficacia. I Centri di servizio adottano le misure idonee al raggiungimento di tali obiettivi.

Obiettivi e attività

Obiettivo prioritario è quello di fornire e favorire un ambiente di vita rispondente alle differenti necessità e soggettività delle persone ospitate, sia nella presa in carico sanitaria dei pazienti e sia nella parte che riguarda più specificatamente l'area educativa e socioassistenziale.

Gli ospiti sono quindi coinvolti in attività di tipo educativo e relazionale ed indirizzati ad esercitare modi di agire rispettosi dell'altro, degli spazi e a comportamenti di solidarietà e tolleranza.

A questo scopo la vita quotidiana di comunità prevede la partecipazione attiva degli ospiti in diversi momenti della giornata e propone differenti tipologie di attività quali:

- ✓ interventi sulle abilità di base
- ✓ coinvolgimento nelle mansioni quotidiane
- ✓ partecipazione alle attività di gruppo
- ✓ attività riabilitative in sede e fuori sede
- ✓ gruppo psicoterapico
- ✓ attività motorie e sportive
- ✓ colloqui singoli con gli specialisti
- ✓ incontri singoli e di gruppo con i familiari
- ✓ interventi di riabilitazione psicosociale
- ✓ tirocini e inserimenti lavorativi



Attività quotidiane

La giornata tipo prevede:

7,30 – 8,30 Sveglia e igiene personale
8,00 – 9,00 Colazione

Nella mattinata Gli operatori di turno insieme agli ospiti svolgono le attività di riordino domestico (cambio e rifacimento letti, curano la lavanderia e il guardaroba), si effettuano le commissioni in esterno, l'accompagnamento per visite mediche e le uscite per le attività previste in calendario (es. calcio, trekking settimanale, shopping, parrucchiere ecc.)

12,30 – 13,30 Pranzo

Nel pomeriggio Svolgono attività di socializzazione, ludico/ricreative strutturate e non, interne (es. musicoterapia, giochi da tavolo, ecc.) ed esterne (beauty farm, cinema, bowling ecc.)

19,00 – 20,00 Preparazione tavola, cena e a seguire riordino del salone.

In serata Possibilità di vedere la TV o dvd/cd nello spazio comune e tempo libero a disposizione fino alle ore 23

Dalle 23 circa Ritiro nelle camere e giro di controllo a cura degli operatori di turno

Durante la notte Controllo vigile notturno a cura di un Infermiere e un OSS

La Domenica mattina, per chi lo desidera, è possibile partecipare alla S. Messa nella adiacente Parrocchia di Appiano. Gli ospiti possono ricevere le visite di amici e familiari previa comunicazione telefonica e compatibilmente con i tempi della vita comunitaria.

Modalità di accesso al servizio



L'accesso al servizio avviene su richiesta dei Centri Psico-Sociali (CPS), degli altri Enti Pubblici (ASST, Ospedali, Istituti di Detenzione, REMS ecc.) e/o Istituzionali (Amministrazioni Comunali, Provinciali e Regionali). È richiesta una relazione dell'ente inviante che illustri la condizione sociale e sanitaria del paziente, del piano di trattamento in corso e di tutte le altre valutazioni mediche o sociali opportune ad attivare l'ingresso in comunità.

L'accesso può avvenire anche in forma privata su richiesta dello stesso interessato, della sua famiglia o del Tutore/Amministratore di Sostegno. In questo caso si richiede una relazione del medico curante e gli esiti di visite diagnostiche che saranno valutate dai medici della nostra struttura.

La valutazione della richiesta d'inserimento e la conseguente presa in carico avviene secondo un protocollo che prevede:

- incontri con i servizi di provenienza e/o con i familiari/tutori di riferimento allo scopo di acquisire il maggior numero di informazioni possibili e la documentazione necessaria a fornire un quadro completo
- incontri con il richiedente per valutare le sue effettive condizioni socio-sanitarie
- elaborazione di un piano di inserimento individuale conciliabile con i ritmi della vita comunitaria
- periodo di osservazione di circa 1 mese
- Formulazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR) coerente con il Piano Terapeutico Individuale (PTI) ricevuto dall'ente inviante.

Entità della retta

La retta è stabilita secondo le normative previste da Regione Lombardia alla Dgr.5340 del 4.10.2021 All.1.8 individuata nella tipologia:

SRP1-CRA-PROG. MEDIA INTENSITA' con **retta giornaliera** di è di **178,40 euro al giorno** più I.V.A. del 5%.

La retta potrebbe essere incrementata in virtù di attivazioni di progetti specifici aggiuntivi concordati preventivamente con il committente (es. progetti sociali, borse lavoro ecc.). L'importo, salvo accordi o convenzioni differenti, è dovuto mensilmente e anticipatamente entro i primi dieci giorni del mese di riferimento. Il mancato od irregolare pagamento della retta potrebbe dare luogo, previa diffida della Direzione della Cooperativa, alla risoluzione del rapporto d'ospitalità restando impregiudicato il ricorso al recupero coattivo dei crediti maturati.

Annualmente l'Ufficio Amministrativo rilascia ai privati una dichiarazione, secondo quanto previsto dalla normativa, utile ai fini fiscali.

La retta comprende:

- Vitto e alloggio
- Cura del guardaroba personale
- Cura della persona
- Pulizia delle camere e degli spazi comuni
- Sostegno educativo secondo programma individuale
- Amministrazione delle spese personali
- Gestione dei rapporti con la rete di prossimità ed in particolare con la rete parentale, il medico di medicina generale, le strutture sanitarie e le altre reti territoriali di riferimento.

Rientri temporanei in famiglia sono consentiti per un massimo di due notti e non prevedono un abbattimento del costo della retta. Oltre tale periodo, salvo accordi diversi, non è garantita la continuità della presa in carico. L'eventuale dimissione, per considerazioni non afferibili al nostro Ente, dovrà avvenire con preavviso scritto di almeno 30 giorni.

La retta non comprende:

- **spese di carattere personale** come abbigliamento, prodotti per l'igiene personale, farmaci, sigarette, telefonino, parrucchiere, tintoria, gite/uscite
- **spese straordinarie** come ad esempio l'assenza di guardaroba personale stagionale all'ingresso in struttura, le stesse verranno calcolate e rimesse direttamente al soggetto

referente, indicato come Tutore/Amministratore di sostegno o, in sua assenza, all'Ente inviante.

- **ogni altra spesa** come soggiorni turistici individuali o collettivi, partecipazione ad attività sportive, ecc. per le quali l'Ente gestore può prevedere un aggravio dei costi sulla gestione e tutto ciò che non risulta esplicitamente compreso nella retta

Sono inoltre escluse le prestazioni relative a:

- Assistenza, continuativa e notturna, in caso di ricovero ospedaliero
- Farmaci non forniti in regime di esenzione o ticket
- Costi per visite mediche specialistiche non riconosciute dal Servizio Sanitario Nazionale

Figure professionali, staff operativo, formazione

Per la realizzazione del servizio CPA "Alda Merini" la Cooperativa Intrecci si avvale di uno staff di operatori composta dalle seguenti figure professionali:

- 1 Coordinatore responsabile della struttura
- 1 Educatore Sanitario
- 1 Educatore Professionale Socio-Pedagogico
- 6 Infermieri Professionali
- 6 Operatori Socio Sanitari
- 2 Medici Psichiatri consulenti
- 1 Psicologo consulente
- 1 Supervisore consulente
- 1 Musicoterapista consulente

Ci si avvale inoltre della collaborazione del Personale Amministrativo di Cooperativa. La gestione operativa è realizzata di concerto con il Responsabile di Area e la Direzione.

L'equipe degli operatori s'incontra settimanalmente: tale momento è riconosciuto come fondamentale non solo per un livello informativo e gestionale, ma soprattutto quale spazio di confronto, verifica, acquisizione di strategie operative ed educative condivise.

Tutto il personale è in possesso del titolo di studio richiesto, lavora con regolare contratto e per i dipendenti è riferimento il CCNL delle Cooperative Sociali.

La formazione del personale segue quanto previsto dal SGQ della cooperativa nel Piano della Formazione annuale. Oltre alla **formazione cogente** riguardante gli adempimenti di legge relativi alla Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro e in materia di HACCP per il corretto utilizzo, trattamento e preparazione degli alimenti, il personale in servizio partecipa ad iniziative di **formazione interna ed esterna specifica** allo scopo di migliorare le conoscenze teoriche e pratiche utili al proprio lavoro.

Valutazione della qualità

Il servizio "Alda Merini" risponde al **Sistema Gestione Qualità (SGQ) ISO 9001:2015** che prevede l'applicazione di procedure che rispettano gli standard di qualità previsti, sia interni alla struttura sia relativi ai processi trasversali.

In particolare nei confronti degli enti invianti e laddove possibile ai familiari è somministrato un

questionario di gradimento relativo alle attività del servizio.

Ogni anno verrà redatta sulla base dei questionari consegnati, una relazione sul grado di soddisfazione con l'indicazione dei correttivi per eventuali miglioramenti.

Gestione dei reclami e dei suggerimenti

I reclami e/o suggerimenti dovranno pervenire direttamente alla Direzione della Cooperativa in forma scritta, compilando il modulo Reclamo/Elogio direzione@coopintrecci.it

Il reclamo verbale viene accettato solo ai fini di un eventuale emergenza dell'intervento.

A fronte dei reclami è prevista da parte della Cooperativa una risposta scritta entro 15 giorni dal ricevimento degli stessi.

Sistema di diffusione Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi viene distribuita agli Enti invianti, ai Familiari, agli Operatori e a quanti chiedono informazioni relative alla Comunità "Alda Merini".

Attuazione decreto legislativo 81/2008

La CPA ha ottemperato agli obblighi contenuti nel Decreto Legislativo riguardante la sicurezza dei lavoratori, curando la formazione obbligatoria del personale. A tutti i lavoratori viene data l'informazione generale sui rischi a cui sono sottoposti e sulle misure di prevenzione da adottare, sull'uso dei dispositivi di protezione individuale, sulle procedure da seguire in caso di emergenza. Gli operatori sono dotati di cartellino di riconoscimento che contiene foto, nome e cognome, qualifica di inquadramento.

Disposizioni normative in materia di prevenzione Covid – 19

La CPA "Alda Merini" si è dotata di un Piano Organizzativo Gestionale (POG) che rispetta quanto disposto dalle istituzioni in materia di prevenzione da SARS-CoV-2, in particolare tiene conto: dei DPCM e delle ordinanze del Ministero della Salute, delle Dgr di Regione Lombardia e delle prescrizioni della ATS di riferimento. Ha disposto procedure e piani d'intervento per i quali sono stati formati tutti gli operatori in servizio.